



*Il Ministro  
delle Attività Produttive*

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente il riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 1999, recante regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica, 10 novembre 1997, n. 513;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, così come modificato dal decreto legislativo 23 gennaio 2002, n. 10;

VISTA la deliberazione n. 42 del 13 dicembre 2001 dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, recante le regole tecniche per la riproduzione e conservazione di documenti su supporto ottico idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 455 del 2000;

VISTO il decreto ministeriale 9 maggio 2003, n. 171, relativo al regolamento recante la nuova modulistica per la presentazione e la verbalizzazione delle domande di brevetto per invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli e marchi nazionali, prevede, all'articolo 1, che le domande, redatte in conformità ai moduli disponibili presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sulla rete Internet, al sito del Ministero delle attività produttive, siano depositate su moduli cartacei, compilati a macchina;

VISTA la circolare n. 453 del 22 dicembre 2003 del Ministero delle attività produttive con la quale è stato precisato che la compilazione a macchina include, nel suo significato, anche la compilazione mediante apparecchiature informatiche;

VISTA la Convenzione del 7 aprile 2003, conclusa tra il Ministero delle attività produttive e l'Unioncamere, che, in collaborazione con la società di informatica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (InfoCamere s.c.p.a.), si impegna a sviluppare una procedura informatica che consenta, per via telematica, il deposito degli atti brevettuali, dei relativi seguiti nonché la trasmissione degli stessi all'Ufficio italiano brevetti e marchi, utilizzando, per lo svolgimento di tali attività la firma digitale;

VISTA la circolare n. 459 del 28 settembre 2004 del Ministero delle attività produttive recante le disposizioni in materia di deposito, per via telematica, delle domande di brevetto per invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli, domande di registrazione per marchi d'impresa;

VISTO il decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante il codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, successivamente indicato come CODICE;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice della digitalizzazione della pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 che disciplina l'utilizzo della posta elettronica certificata e il decreto ministeriale 2 novembre 2005 recante le regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280;

VISTO l'articolo 1, il comma 352, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria per il 2006);

RITENUTO opportuno dare attuazione alla procedura di deposito, per via telematica, delle domande di brevetto per invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli, domande di registrazione per marchi d'impresa;

PRESO ATTO che la trasmissione dei documenti all'Ufficio italiano brevetti e marchi avviene mediante l'utilizzo della firma digitale secondo le disposizioni dettate dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, per la garanzia e la certezza dell'origine e della non alterabilità;

## DECRETA

### Articolo 1

#### *Deposito telematico*

1. Il deposito delle domande, in formato non cartaceo, di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità nonché di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa, può essere effettuato, a partire dal 1 giugno 2006, per via telematica mediante il collegamento al sito web [telemaco.infocamere.it](http://telemaco.infocamere.it) con le modalità di cui al successivo articolo 2.

2. Il deposito delle domande in formato cartaceo, al quale si continua ad applicare la normativa vigente, deve essere effettuato direttamente presso uno degli uffici di cui all'articolo 147 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

3. L'ufficio ricevente il deposito in formato cartaceo provvede alla trasformazione della documentazione in formato elettronico, nel rispetto delle norme vigenti.

### Articolo 2

#### *Effetti e modalità di effettuazione del deposito telematico*

1. Il deposito telematico esplica gli stessi effetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, se eseguito con le modalità tecniche di cui all'allegato 1.

2. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale secondo gli importi e le modalità indicati al comma 1-quater, articolo 1, della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26

ottobre 1972, n. 642, così come introdotto dal decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, fermo restando quanto previsto al comma 352, articolo 1, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.”

3. La gestione dei pagamenti di imposte e diritti di segreteria, connessi alla domanda trasmessa per via telematica, viene effettuata utilizzando il servizio di rete predisposto dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

### Articolo 3

#### *Orario*

1. Il deposito telematico può essere svolto dall'utente anche fuori dell'orario di sportello degli uffici di cui all'articolo 147 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

### Articolo 4

#### *Compiti dell'ufficio ricevente*

1. L'ufficio che riceve il deposito telematico attiva la procedura di verifica del corretto invio del deposito nonché del relativo ricevimento e comunica al depositante l'avvenuta ricezione notificando, altresì, il numero di protocollo informatico.

2. L'ufficiale rogante redige il verbale, nel rispetto della normativa vigente, assegnando il numero e la data di deposito, coincidente con quella di ricezione, ed apponendo la propria firma digitale; comunica, altresì, al depositante il numero e la data di deposito nonché invia copia del verbale, se questa è richiesta.

3. L'ufficio ricevente invia la domanda all'Ufficio italiano brevetti e marchi entro il termine previsto dall'articolo 147 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

IL MINISTRO

## **Allegato 1.**

La procedura di deposito telematico, che può essere eseguita esclusivamente da chi preventivamente si è registrato mediante collegamento al sito "web.telemaco.infocamere.it", prevede le fasi che di seguito vengono descritte:

- a) collegamento al sito di cui sopra;
- b) selezione di uno degli uffici on line indicati nel sito ed apertura della sessione di deposito di una delle tipologie di titoli di proprietà industriale di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto;
- c) apertura di una sessione di deposito per ciascuna domanda, redazione del modulo di deposito elettronico interattivo, se non già redatto fuori linea nella versione resa disponibile o creata con propri mezzi informatici in formato elettronico conforme al DTD (Document Type Definition) che definisce la struttura del documento in formato XML, i cui dettagli tecnici sono stati definiti con la circolare n. 459 del 28 settembre 2004, disponibile sul sito internet: [www.uibm.gov.it](http://www.uibm.gov.it), da cui è inoltre possibile acquisire il file contenente le definizioni dei tipi di dati;
- d) indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata presso il quale si intende eleggere il proprio domicilio informatico;
- e) allegazione della documentazione, prevista dalla normativa vigente, prodotta fin dall'origine elettronicamente in formato elettronico PDF o trasformata elettronicamente tramite scansione in formato PDF contenente le immagini in bianco e nero o a colori con risoluzione di 300 dpi;
- f) inserimento del numero e della data del timbro postale del documento, allegato in formato elettronico, comprovante l'avvenuto pagamento della tassa prevista dalle norme vigenti al momento del deposito; il sistema informativo dell'Ufficio italiano brevetti e marchi controlla l'attribuzione esclusiva del pagamento stesso alla domanda di deposito al quale il relativo documento è stato allegato;
- g) apposizione della propria firma digitale su ciascun documento;
- h) invio della domanda completa di allegati.